

Il foglio della settimana

15 MARZO 2026

IV DOMENICA DI QUARESIMA

**Prima Lettura** _ I Sam 16,1.4.6-7.10-13*Dal primo libro di Samuele*

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

*Parola di Dio***Salmo Responsoriale** Sal 22**Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vinastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Seconda Lettura Ef 5,8-14*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

*Parola di Dio***Vangelo** Gv 9,1-41*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo,

spedì per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.

DOMENICA 15 MARZO QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Nelle Sante Messe le offerte raccolte saranno destinate al Centro Missionario Diocesano per la missione di Cuba dove opera Don Sergio Armentini

07.45 Lodi e S. Messa pro popolo

10.00 S. Messa def Alessia Daminelli

Battesimo di Santiago e Leonardo

17.45 Vespri e S. Messa def Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato

19.00 incontro adolescenti e giovani interparrocchiale

LUNEDI 16 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa def Maria e Giuseppe

17.15 Vespri e S. Messa def Gino

19.00 Consiglio per gli Affari Economici

MARTEDI' 17 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

MERCOLEDI' 18 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa def Enrica, Mario, Vigilio, Teresa e Francesco Falcone

10.30 S. Messa al Cimitero in memoria delle vittime del Covid

17.15 Vespri e S. Messa def Teresa Ferragina, Bruno Brizzolari e famiglia Tevenini

20.30 Incontro volontari gruppi caritativi della Cet a Osio Sopra

GIOVEDI' 19 MARZO

FESTA DI SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA NOSTRA COMUNITÀ

8.30 – 16.30 Riflessione e Preghiera sulla figura di San Giuseppe (non c'è alle 20.45)

07.45 Lodi e S. Messa

10.30 Solenne celebrazione in Chiesa Parrocchiale

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def Ghisalberti Mario

21.00 nel Teatro dell'oratorio Concerto e consegna delle Benemerenze Civiche

VENERDI' 20 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa def Ferrari Giovanna

16.30 Via Crucis

17.15 Vespri e S. Messa def Carlo Mologni, Gamba Alessandro

19.00 Incontro Coordinatori CRE

20.45 Preghiera in famiglia con i ragazzi.

Collegamento on line tramite <https://meet.google.com/hdb-aptj-ndm>

SABATO 21 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa

16.00 - 18.00 in Chiesa Parrocchiale sarà presente un sacerdote per le Confessioni

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def Mario ed Elisa Maggi, Signorelli Mario

19.00 incontro famiglie

DOMENICA 22 MARZO QUINTA DI QUARESIMA

FESTA DEL PAPÀ

Nelle Sante Messe le offerte raccolte saranno destinate alla nostra Comunità Parrocchiale come contributo straordinario per contribuire alle spese ordinarie.

07.45 Lodi e S. Messa def Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo, fam. Mangili

Giornata di ritiro a Valbrembo con i bambini e le famiglie della Prima Confessione

10.00 S. Messa con preghiera particolare per i papà; def Saverio Lollo a seguire processione con la statua di San Giuseppe fino all'oratorio

17.45 Vespri e S. Messa def Pierantonio Suardi, Mazzola Giuliano e Tere-sina.

19.00 incontro adolescenti

21.00 incontro giovani

AVVISI

MERCOLEDÌ 18 MARZO

GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DEL COVID

Ore 10.30 S. Messa al Cimitero di Dalmine e cerimonia di benedizione

GIOVEDÌ 19 MARZO

SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE PATRONO

Ore 10.30 S. Messa Solenne presieduta da Mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale della Diocesi di Bergamo e concelebrata da sacerdoti nativi, residenti e che hanno operato qui in mezzo a noi.

Ore 21.00 presso il Teatro dell'Oratorio "**Concerto di San Giuseppe**" Associazione Filarmonica e Orchestra d'archi Città di Dalmine, con la partecipazione del violinista M.o Christian Joseph Saccon.

Nel corso della serata consegna delle Benemerenze Civiche.

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

DOMENICA 22 MARZO

Ore 10.00 S. Messa con la presenza dei ragazzi e delle famiglie

Ore 11.00 Processione con la statua di San Giuseppe portata dai papà e al termine aperitivo in Oratorio